



«Non la battaglia di Solferino, non lo stesso armistizio hanno mutato alcunché della via in cui si era messo il Governo prussiano. Il principe Windischgrätz affermava l'8 luglio che l'Imperatore d'Austria non avrebbe sacrificato un palmo di terreno né neppure un atomo in Italia, e sino dal 7 era stato concluso l'armistizio, a scopo di negoziati!»

«L'Austria aveva certamente la convinzione che la Prussia era decisa alla guerra, che l'avanzare di 400.000 tedeschi avrebbe costretto l'imperatore Napoleone a ritirare in Francia una parte del suo esercito italiano, e che quindi avrebbe potuto riconquistare la Lombardia ed acquistare anche il Piemonte ma essa conosceva anche la proposta del 4 luglio alla Dieta federale, e concluse la pace (1).»

«La Prussia ha perduto una grande occasione! Quattro settimane sono, noi potevamo essere alla testa della Germania. È caratteristica l'osservazione fatta in questi giorni, ossia che la Prussia ha messo per condizioni dell'azione quelle che sarebbero state le conseguenze naturali di essa. Certo vi sarebbero stati dei pericoli, ma senza pericoli non si fanno le grandi trasformazioni mondiali.»

«Ora, noi non possiamo contare che sui nostri stessi ed io sono convinto che dobbiamo prepararci ai futuri avvenimenti con tutta cura e con tutta la forza.»

«Dubito però che la nostra posizione possa essere politicamente e militarmente più favorevole che non nel periodo che ora si è chiuso.»

«Un'ardita deliberazione viene presa soltanto da un uomo.»

«In un'assemblea consultiva il pro ed il contro vengono sostenuti ciascuno con motivi così buoni ed irrefutabili, che l'uno paralizzava l'altro. La proposta positiva ha contro di sé le più indubbe obiezioni, la negazione la vince, e tutti si trovano d'accordo sul terreno neutrale del non far nulla. Ci vuole appunto un Federico il Grande per non chiedere consiglio ad alcuno e voler far tutto da sé stesso.»

«Sino a che la questione prussiana sarà studiata, è subentrato, contro tutte le probabilità, un periodo di tranquillità, ed io spero il prossimo mese di incominciare a Gastein una cura che mi è molto necessaria....»

«Il tuo HELMUTH.»

(1) Il 4 luglio l'inviato prussiano presentava alla Dieta federale la proposta che fosse affidato al Re di Prussia il comando supremo di tutti i Corpi d'esercito della Confederazione tedesca.

## L'esecuzione di una legge

(Dalla Gazzetta Piemontese)

Le leggi, per quanto sieno buone e bene ispirate e adatte al tempo e ai bisogni dell'ambiente, incontrano sempre, nel momento della esecuzione, qualche difficoltà. Questa delle Preture, veramente ne ha incontrate e ne incontra troppe. Così che noi vediamo il Governo trovarsi per essa in qualche angustia e imbarazzo. La legge, già di per se stessa, è per il modo con cui è stata ordinata e redatta, non è di facile applicazione. Se poi ci mettiamo a rendere anche più laborioso quest'ultimo periodo, allora si corre il rischio di compromettere, col prestigio del legislatore, gli interessi del Paese. Quel che pensiamo noi di questa legge, la quale sostanzialmente era voluta come un provvedimento di perequazione, i nostri lettori sanno, perchè lo abbiamo manifestato abbondantemente. — La legge, a nostro avviso, s'ha da applicare, avendo di mira due punti essenziali: — il fine di essa legge, che non può essere eluso; — gli interessi riconosciuti dei singoli coordinati con quelli generali del Paese.

Ogni altra preoccupazione all'infuori di questi due punti non serve che a guastare l'opera nell'atto in cui sta per essere fornita e a menomare quel rispetto e quella riverenza che tutti — Governo e paese — dobbiamo alle leggi dello Stato.

Ora siamo alle porte co' sassi. I nostri telegrammi annunziano che il lavoro del ministro guardasigilli intorno alle nuove tabelle sta per essere finito. Ma il ministro ha ai fianchi una Commissione parlamentare, la quale si è costituita nell'intendimento, come si vede, che è onesto; tuttavia noi non vorremmo che invalesse il sistema, perchè, in definitiva, si tradurrebbe in una vera e propria invasione di poteri. La legge, una volta votata dal Parlamento e sancita dal Re, è materia che esce dalle competenze delle due Camere, e non vorremmo che, per qualche malanno o pel cattivo esempio che ne potrebbe venire, si dicesse un giorno:

«Ah! Costantin, di quanto mai fu matre...»

Nella esecuzione della legge il Governo ha da essere lasciato libero; in essa deve porre tutta la sua coscienza, tutta la sua responsabilità e tutto il suo patriottismo, altrimenti può avvenire che il Governo sia vittima di pressioni e di passioni, e in questo caso chi ne toglie di mezzo sono la legge e il Paese, per cui quella è fatta.

L'art. 6 della legge 20 marzo 1890 stabilisce il punto che il decreto reale, che deter-

minerà il numero, la sede e la circoscrizione di tutte le Preture del Regno debba venir pubblicato nel secondo semestre del 1891. Siamo già tosto a novembre. Il tempo stringe. Bisogna fare in modo che non si renda necessaria una proroga, che darebbe troppa ansia ai nemici della legge, e bisogna per altro tanto far in modo che, tira di qua, tira di là, non si finisca per eludere lo spirito della legge medesima con una riduzione del numero delle Preture troppo esigua.

Abbiamo motivo per credere che di ciò il Governo sia ben convinto; noi però vi insistiamo volentieri in quest'ultimo periodo, nel quale non vorremmo che, sotto velo di sorvegliare, si facesse contro la legge l'ultima e più dannosa campagna.

## L'EMIGRAZIONE

La Gazzetta Ufficiale pubblica la statistica dell'Emigrazione nel primo semestre 1891. Come è noto, l'emigrazione italiana si divide in propria e temporanea.

Le fonti, a cui si attingono le notizie sulle due specie di emigrazione, sono i registri dei passaporti, e, sussidiariamente, la pubblica notorietà.

Nell'atto di rilasciare i passaporti, i sindaci e le autorità di pubblica sicurezza cercano di distinguere gli emigranti dai semplici viaggiatori in base a diversi criteri. Si domanda alla persona che chiede il passaporto, se si reca all'estero in cerca di lavoro, sia temporaneamente, sia a tempo indefinito, ovvero se viaggia all'estero per diporto, per affari, per ragioni di studio, ecc. — Questi ultimi appartengono generalmente alle classi agiate e civili, e pagano la tassa di lire 10; mentre il passaporto si rilascia col solo pagamento della marca da bollo di lire 2,40 alle persone di condizione povera, ai contadini ed operai che costituiscono la quasi totalità dei nostri emigranti. Quanto alla notorietà, seguendo le istruzioni ripetutamente date dal governo, i sindaci e le autorità politiche locali cercano di tener nota delle persone che si allontanano dal proprio paese per passare all'estero senza regolare passaporto, sia perchè cercati dalla giustizia punitiva, sia perchè renitenti alla leva, o per altri motivi.

Tuttavia, per quanto le autorità procurino di tener nota dell'una e dell'altra specie, non v'ha dubbio che la statistica ufficiale non riesca a rappresentare intero questo movimento. Non pochi dichiarano di andare in cerca di lavoro negli Stati limitrofi per una parte dell'anno, e poi, quando si trovano all'estero, si convertano in emigranti veri e propri, sia fermando la loro dimora nei paesi dove sono capitati, sia prendendo imbarco in un porto straniero per recarsi in paesi più lontani.

Perciò si cercano dei termini di riscontro nelle statistiche dei porti italiani e stranieri di imbarco, e nelle statistiche degli emigranti pubblicate nei paesi di colonizzazione.

Nei primi sei mesi del 1890 l'emigrazione temporanea fu di 81,797 e la permanente di 56,628, nel complesso 138,425. Nello stesso periodo del 1891 l'emigrazione temporanea è stata di 84,094 e la permanente di 79,510 cioè in complesso 163,604.

Vi è stato quindi nel 1° semestre del corrente anno, in confronto a quello del 1° semestre 1890, un aumento di 25,179 emigranti.

Ecco quale fu il movimento graduale dell'emigrazione permanente e temporanea negli anni dal 1876 al 1890:

Anni	Emigraz. propria o perm.	Emigraz. propria o tempor.	Totale
1876	19,766	89,015	108,771
1877	21,087	78,126	99,213
1878	18,595	77,733	96,268
1879	40,824	72,007	119,831
1880	37,934	81,987	119,901
1881	41,607	94,225	135,832
1882	65,748	95,814	161,562
1883	68,416	100,685	169,101
1884	58,049	88,968	147,017
1885	77,029	80,164	157,193
1886	85,355	82,474	167,829
1887	127,748	87,917	215,665
1888	195,993	94,743	290,736
1889	113,093	105,319	218,412
1890	104,733	112,511	217,244

## Cronaca del Regno

**Roma, 10.** — Monumento - Nuovo giornale. — Ieri sera si è costituito il Comitato esecutivo per un monumento a Carlo Alberto, d'iniziativa del Circolo Savoia. Si è stabilito di associare al Comitato alcuni deputati e senatori.

— Si fonderà a Roma un giornale intitolato *Salus* per preparare i Cattolici alle elezioni politiche. (Perseo.)

**Torino, 10.** — La tomba Mirafiori. — Il custode della villa Mirafiori aveva dichiarato che negli ultimi giorni di ottobre gli era presentato un signore chiedendo di visitare il tempio, qualificandosi il conte della S., milanese; essendosi accertato che il vero conte

mai recossi alla villa Mirafiori si ritiene che lo sconosciuto sia l'autore della profanazione. (Lombardia)

**Pavia, 10.** — Discorso. — Assicuratevi che l'on. Cavallotti pronunzierà un discorso politico il 15 corrente a Cortesolona. Si conferma così la voce che l'on. Cavallotti nelle future elezioni generali si porterebbe candidato in quel Collegio rinunziando alla candidatura di Milano. (idem)

**Bologna, 11.** — Vista. — Ieri, alle ore 10 ant. il prefetto, comm. Bianchi, accompagnato dal sindaco, comm. Dall'olio, si recò a visitare gli ospedali della nostra città.

Con tali visite il nuovo prefetto intese iniziare un giro per tutti i luoghi pi di Bologna. Agli ospedali il comm. Bianchi fu ricevuto dai rispettivi corpi amministrativi e scientifici. (Resto del Carlino)

**Napoli, 11.** — Disastro. — È avvenuto un grave disastro in mare alle 4 di stanotte. Il piroscafo *Malta* proveniente da Palermo, giunto a pochi chilometri da Capri, investì la goletta *Amalia* carica di legname in rotta da Baja per Capri.

L'equipaggio di sette persone fu sommerso, ma solo il timoniere Nicola Rafoia, settantenne, da Torre del Greco, annegò, mentre gli altri furono salvati dal personale del piroscafo *Malta*.

**Milano, 11.** — Borsa. — Evidentemente il discorso dell'on. Presidente del Consiglio fece ottima impressione anche all'estero e ce lo provano i corsi in sensibile ripresa a Parigi, Londra e Berlino.

Da noi prevaleva stamane un po' d'incertezza causata dall'ulteriore deprezzamento dei diversi fondi di Stato al Boulevard di Parigi e ciò malgrado l'eccezione fatta per la nostra Rendita che anzi quotava un discreto miglioramento.

La fiducia non avendo ancora piantata salde radici, si temeva una brutta sorpresa.

E la sorpresa venne, ma questa volta fu gradita, e finalmente possiamo rallegrarci di un andamento migliore che speriamo abbia a progredire.

Tornando al nostro mercato diremo che le transazioni in Rendita furono animate ed importanti in chiusura i corsi massimi.

Fermissime le Mediterranee, però senza dar luogo a molti affari per mancanza di venditori. — Gli altri valori non risentirono grande beneficio ed i loro corsi rimasero pressoché invariati.

Tutti i valori sono in aumento. (Italia)

**Messina, 11.** — Presso il Capo Spartivento il piroscafo francese *Martini* incontrò la tartana San Rocco in balla delle onde con tutte le vele spiegate ed avendo inalberata la bandiera di soccorso all'albero di trinchetto. Abbordata, venne trovata priva dell'equipaggio, e rimorchata in porto Dell'equipaggio si ignora la sorte.

## CRONACA VENETA

### SPORT

#### LE CORSE DI TREVISO

##### IV. GIORNATA

PREMIO TREVISO - internazionale - L. 3500 - vincere tre prove.

I. prova: — 1. *Loubiesny* - 2. *Spofford* - 3. *Walkyr* - 4. *Boromir* - Totalizzatore 33 per *Loubiesny*.

II. prova: — 1. *Spofford* - 2. *Walkyr* - 3. *Loubiesny* - 4. *Boromir*.

III. prova: — 1. *Walkyr* - 2. *Loubiesny* - 3. *Spofford* - *Boromir* ritirato.

IV. e V. prova: — 1. *Spofford* - 2. *Walkyr* - 3. *Loubiesny*.

I premi si assegnano in quest'ordine.

PREMIO DILETTANTI di L. 300 - distanza m. 2000 - vincere due prove.

I. prova: — 1. *Norma* - 2. *Gowko* - 3. *Wanda* - Diana, Rondello III, Rengo.

II. prova: — 1. *Gowko* - 2. *Norma* - 3. *Wanda* - Diana distanziata, Rengo e Rondello ritirati.

III. prova: — 1. *Norma* - 2. *Gowko* - 3. *Wanda*.

**Venezia, 11.** — Incendio. — Stanotte bruciò il tetto del palazzo Dnrazzo che dà sul canalazzo presso il ponte dell'Accademia a S. Trovaso.

I bagliori dell'incendio si scorgevano al lato opposto di Venezia. Il tempo piovigginoso impedì il dilatarsi del fuoco che si spense dopo tre ore di lavoro.

Nella nostra tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

## CRONACA DELLA CITTA

### Giurati

Pubblichiamo l'elenco dei giurati di città e provincia, oggi estratti per la prossima sessione della Corte d'Assise.

#### Ordinari

1. Albiero Ferdinando fu Girolamo - Fontauiva.
2. Ronchi Giovanni di Achille - Este.
3. Randi dott. Alessandro fu Luigi - Padova.
4. Colpi dott. Pasquale - idem.
5. Morello Raimondo fu Luigi - Cittadella.
6. Pasqualin Giuseppe fu Giovanni - Casale di Scodosia.
7. Ervas Gustavo Giov. di Angelo - Padova.
8. Zambusi Federico di Luigi - idem.
9. De Favari Odoardo fu Vittorio - Battaglia.
10. Levi-Civita Samuele Vita Vittorio di Abramo - Padova.
11. Busatta Alessandro di Nicola - Cittadella.
12. Mogno cav. Benedetto fu Domenico - C. S. Piero.
13. Naccato Benvenuto fu Antonio - Stanghella.
14. Peghin Alessandro di Paolo - Tribano.
15. Ziliani Domenico fu Vincenzo - Montagnana.
16. Nalin dott. Antonio fu Odoardo - Brenelle.
17. Bisso Giovanni fu Benedetto - Rubano.
18. Tono Catterino fu Pietro - Este.
19. Martini Felice di Angelo - Padova.
20. Mattana G. B. di Angelo - Conselve.
21. Viviani Paolo di Alessandro - Padova.
22. Giacomelli dott. Giuliano fu Bartolomeo - Padova.
23. Velo dott. Giovanni di Antonio - Padova.
24. Capuzzo Angelo fu G. B. - Conselve.
25. Pistorelli Vittorio di Luigi - Padova.
26. Sonzognò Cesare di G. B. - idem.
27. Rasi Angelo di Andrea - idem.
28. Gradenigo nob. Pietro fu Vettore - id.
29. Vollemberg dott. Leone di Giuseppe - id.
30. Gagliazzo Antonio fu Francesco - Este.

#### Complementari

1. Perli Riccardo fu Marco - Padova.
2. Schiesari dott. Vincenzo di Giovanni - Conselve.
3. Galante G. B. di Francesco - Este.
4. Giacomelli Giuseppe di Giuseppe - Montagnana.
5. Monici dott. Giuseppe fu Ippolito - Padova.
6. Cavalcaselle Pietro di Cesare - Padova.
7. Conte Barberan Bernardino di Giulio - Padova.
8. Brochin Raimondo di Domenico - San Urbano.
9. Comunian Giuseppe fu Angelo - Correzzola.
10. Bilito Luigi fu Bortolo - Piove.

#### Supplenti

1. Cavali nob. Pietro.
2. Pasquale Giuseppe fu Giulio.
3. Marcolongo Eugenio di Domenico.
4. Storni G. B. fu Antonio.
5. Penada Alessandro di Giacomo.
6. Sacerdoti Arone fu Lazzaro.
7. Cantele dott. Domenico di G. B.
8. Romano Davide Giulio di Salomone.
9. De Santi dott. Clemente fu Michele.
10. Grazian nob. G. B. fu Giuseppe.

#### I nostri Alpini

Domani 13 corrente gli alpini del Battaglione *Cadore*, da qualche giorno di stanza fra noi, partiranno per la Val Brenta, onde compiere le piccole escursioni del periodo invernale.

Rimarranno assenti da Padova sette giorni.

#### L'apertura della R. Università.

Al mezzogiorno, presenti le autorità politiche, amministrative provinciali e comunali - senatori e deputati - è stato inaugurato l'anno universitario.

Presiedeva alla cerimonia il nuovo rettore comm. Ferraris ed il prof. De Giovanni lesse il discorso: «Alcuni concetti fondamentali di biologia». Ne parleremo domani, oggi non avendone il tempo.

#### Istruzione pubblica.

L'ultimo Bollettino contiene le seguenti disposizioni:

Nell'Università di Padova il professore Serafini fu nominato professore straordinario di igiene e Battelli fu nominato professore straordinario di fisica.

Furono accettate le dimissioni di Orsini da assistente nella scuola di applicazione degli ingegneri di Padova.

Il *Bollettino* pubblica pure la relazione della Commissione esaminatrice per le cattedre di fisica e letteratura romanza nell'Università di Padova.

#### Circolo Filologico.

Come abbiamo giorni fa annunciato, sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue straniere viventi in via S. Lorenzo. Vi si insegnano francese, il tedesco, l'inglese, lo spagnolo e il latino; quest'ultimo solo per la sezione femminile, gli altri per la sezione maschile e sera e per la femminile di giorno. Da quanto ci consta, le iscrizioni sono bene promettenti e non può essere diversamente per chi ammaestrarsi nelle lingue straniere tanto utili, non potrebbe farlo con minore spesa: con migliori insegnanti e con pari convenienza di aule scolastiche, bene illuminate e bene riscaldate.

Questa utilissima istituzione del *Circolo Filologico* merita di venire sempre più sostenuta, e vi troveranno vantaggio signore e signorine, studenti, negozianti, ufficiali, impiegati, tutti insomma, perchè ai giorni nostri la conoscenza delle lingue è utile a tutti. Per quelli che sono già pratici delle varie lingue vi è un ora gratuita alla settimana di conversazione sotto la guida dell'insegnante. Sappiamo che lunedì prossimo si deve stabilire l'orario secondo il voto della maggioranza degli iscritti; noi quindi interessiamo coloro che hanno intenzione di cominciare o di continuare lo studio di qualche lingua, ad iscriversi prima di lunedì se vogliono cercar di avere un orario di loro soddisfazione. Il Circolo ha anche aperto dei corsi preparatori per il conseguimento del diploma d'insegnante di lingue straniere che si conferisce in seguito ad esami universitarii.

#### Avvocati.

Gli esami d'avvocato per la seconda sessione vennero stabiliti dall'illustrissimo presidente dell'eccellentissima R. Corte nei giorni 9, 10 e 11 dicembre p. v. alle ore 10 ant.

Gli aspiranti dovranno produrre il ricorso e i documenti almeno 8 giorni prima.

#### Dormitori pubblici.

Nel *Dormitorio Savonarola* durante il mese di ottobre furono ricoverati 48 uomini e 13 donne, in complesso 61 individui con 430 presenze delle quali 123 gratuiti e 307 semigratuite.

Nel *Dormitorio S. Chiara* furono ricoverati 18 uomini con 361 presenze delle quali 35 gratuite e 326 semigratuite. Furono licenziati 18 individui per mancanza di letti.

#### Concorso per grazie dotali.

Avviso della Congregazione di Carità: In adempimento alle benefiche disposizioni della fu signora *Marina Rizzi-Bellini* è aperto il concorso a tutto 30 novembre corrente a numero quattro grazie di L. 30.79 ciascuna per altrettante donzelle povere della parrocchia di S. Sofia.

Le aspiranti dovranno produrre istanza in carta semplice corredata dalla fede di battesimo e dai certificati di buona condotta e povertà all'Ufficio della Congregazione di Carità.

L'assegnazione seguirà entro il mese di dicembre prossimo e il pagamento sarà fatto dall'Orfanotrofio femminile di Padova dal 1° gennaio 1892.

#### Corte d'Assise.

Ruolo delle cause da trattarsi nella prima sessione del IV° trimestre 1891.

Novembre 17 contro Zambon Giuseppe per rapina, difensore Bizzarini.

Novembre 18 contro Toffanin Giovanni per violenza carnale, difensore Piave.

Novembre 19-20 contro Betella Giuseppe per omicidio, difensore Bizio.

Novembre 21-23 contro Martignago Giovanni per peculato, difensore Negri.

Novembre 24 contro Paciegga Innocente per violenza carnale, difensore Bona.

Novembre 25-26 contro Babolin Antonio per rapina, difensore Stoppato.

Novembre 27 contro Naibo Martino per omicidio, difensore Toffanin.

Novembre 28 contro Zoin Salvatore per peculato, difensore Rossi.

#### Un'ode.

In occasione dell'imminente apertura dell'Esposizione nazionale di Palermo la signorina *Angelina De Leva*, che alla poesia ha dato gentilissimi fiori - pubblica oggi coi tipi F. Sacchetto, un'ode di diciannove strofe. Vi si riscontra uno studio accurato della poesia moderna ed una tendenza spiccata verso la maniera del Carducci nelle sue ultime odi *Piemonte* e *Bicoeca* di S. Giacomo.

In questa forma difficile carducciana, nella quale la signorina *De Leva*, dà buona prova di forte pensiero e di vivacità diversa e riuscita felicemente come in altre prove della sua coltura e del suo ingegno.

#### L'Italia economica.

È sorto a Milano un nuovo giornale, col titolo «*L'Italia economica*» che si occupa d'interessi finanziari, industriali e d'assicurazione (abbonam. L. 10).

Al nuovo giornale che si presenta con un bellissimo numero ricco d'argomenti svariatissimi - auguriamo la fortuna di largo seguito.

### Furto Grigolon.

I nostri lettori, che ne sono già stati dettagliatamente informati, ricorderanno il tentativo di furto avvenuto nella notte dal 3 al 4 settembre scorso nel magazzino in via Leoncino del sig. *Grigolon Giovanni* negoziante di uova e polleria. I ladri introdottisi o nascostisi dentro avevano ammuochiato 9 sacchi di piuma ed uno di piumino, per un importo di 518 lire presso il portone d'ingresso, del quale avevano già incominciato a svitare la serratura.

Come indiziati autori di questo criminoso tentativo furono arrestati certi *Grigolon Domenico* d'anni 28 nipote del danneggiato, per conto del quale fu anche impiegato in una filiale in Germania della sua casa di asportazione avicola, certo *Fanzago Giovanni* e *Zecchinato Sante* in confronto del quale fu dalla Camera di Consiglio dichiarato non farsi luogo a procedimento.

Ieri quindi comparvero davanti il nostro Tribunale Penale sezione 2<sup>a</sup> i due *Grigolon Domenico* e *Fanzago Giovanni* imputati di tentato furto con rottura e scalata, poichè i lettori ricorderanno la gomena trovata dalle autorità pendente dall'esterno di una finestra del primo piano dei locali visitati, preparata evidentemente per l'ascesa dei complici, da quello che si era nascosto e fatto chiudere dentro nel magazzino.

Sosteneva l'accusa l'Aggiunto Giudiziario dott. Bortolami, presiedeva il Giudice Morgante e difendevano gli imputati gli avvocati *Stoppato* per Grigolon e *Toffanin* per Fanzago. La lotta fra il P. M. e l'avv. Stoppato fu accanita, scientifica, elegante, studiata, acuta. L'avv. Stoppato e l'avv. Toffanin furono efficaci e felicissimi.

Il Tribunale assolse il Fanzago per non provata reità, condannò il Grigolon per una serie di circostanze compromettenti e indizi a due anni di reclusione computati i tre mesi di carcere sofferti.

### Investito.

Ieri sera l'ultimo treno della guidovia proveniente da Piove investiva nella località Ponte S. Nicolò la carrettella e cavallo che il contadino addormentato lasciava andare sul binario. Il contadino soffersse non gravi contusioni al capo per la prontezza e presenza di spirito del personale del treno che evitò una sventura irreparabile.

Il ferito raccolto nel medesimo treno fu deposto al nostro Ospitale.

### Rinvenimento.

Fu da un giovinotto trovato, nelle vicinanze del Monte di Pietà, un paio di orecchini d'oro.

### Rissa.

Ieri sera la via Porciglia fu per un certo tempo in scompiglio per causa d'una..... di quelle donne che si riteneva offesa dalla frase arrischiata di una sua compagna di... professione.

### Incendio.

Questa mattina alle ore 11 e 1/2 circa scoppiò un incendio nella casa n. 2375 A., Via Corso Vittorio Emanuele, dove abita certo Costa.

Causa del fatto fu l'accensione di un pagliericcio non si sa come avvenuta.

Accorsi i pompieri con due macchine, asportate le mobili, il fuoco fu subito spento.

Intervennero Carabinieri, Guardie Municipali e di P. S.

Le donne del vicinato ebbero grande spavento ma il danno fu limitatissimo.

### Furti.

Dall'arma dei RR. carabinieri di Monselice furono arrestati certi *Pignazzo* e *Tognon*, perchè ritenuti autori di aver rubato dalla casa aperta di *Grolotin Dulgi*, colà dimorante una pezza di formaggio del valore di 75 lire.

La stessa arma della medesima stazione procedette pure all'arresto di *Furlan Federico* perchè creduto autore del furto di vari arnesi da cucina ed una bottiglia di cognac per un importo totale di lire 85.50 in danno dell'esercente di Monselice, *Castiglioni Carlo*.

In *Borghonica* furono rubate da una finestra un paio di scarpe del valore di L. 6, in danno di *Tempesta Giuseppe*.

In *Santa Giustina in Colle* fu rubata una giubba, del valore di L. 5, che certo *Pasavia Domenico* aveva lasciata in custodia sulla pubblica strada.

### Arresto.

A *Legnaro* fu arrestato certo V. I. perchè deve scontare 40 giorni di carcere, per porto d'arma insidiosa; come da condanna del pretore suburbano.

### Birreria Stati Uniti.

Ieri sera la vasta sala era affollatissima per udire i coniugi *Adamos* che per la prima volta facevano udire la loro simpatica voce.

Non un posto vuoto. Il sesso gentile dava un aspetto più brillante perchè in gran numero.

Non mancarono gli applausi agli ottimi artisti che davvero se li meritavano.

Bellissimi ed eleganti i costumi.

Il numerosissimo concorso che ogni sera adorna le sale dello stabilimento e impingua la cassetta è il più meritato degli elogi che si possano fare al solerte e intraprendente Mengaldo.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA  
13 Novembre 1891  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 22  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 46 s. 49  
Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

[11 Novembre]	Ora 9 ant.	Ora 3 pom.	Ora 9 pom.
Barometro a 0- mil.	759.6	758.5	758.9
Termometro centigr.	+1.7	+3.9	+3.9
Tensione del vap. acq.	4.0	5.2	5.5
Umidità relativa	7)	85	90
Direzione del vento	N	NNW	NW
Velocità chil. orar. del vento	10	3	5
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 11 alle 9 ant. del 12  
Temperatura massima = + 4.8  
" minima = + 1.7

Acqua caduta dal cielo  
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 11 = mill. 0.2  
dalle 9 pom. del 11 alle 9 ant. del 12 mill. 0.9

### DECESSO

Stamane cessava di vivere  
**Pietro Bassi**  
d'anni 74 di Vicenza.

I figli, il fratello e la sorella ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici.  
Il funerale avrà luogo il 13 novembre alle ore 9 ant. partendo dalla Via Mugnai.

Il povero **Pietro Bassi** ha terminato una vita onestissima, distinguendosi quale buon soldato e patriota.

Combattè nel 1848 a Vicenza e poi con Garibaldi a Luino, alla difesa di Roma e prese parte alla seconda spedizione in Sicilia nel 1860 - distinguendosi alla battaglia di Milazzo.

Entrato nell'esercito regolare si distinse nell'esecuzione più diligente dei suoi doveri e si ritrasse più tardi in seno alla famiglia della quale fu padre affettuosissimo. - Lasciò tre figli costernati pel dolore. X.

Sono così rilevanti i meriti dell'«Emulsione Scott» che certamente non vi sarà altra medicina che ottenga l'interessare ugualmente dei Medici di tutto il mondo.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).  
Avendo avuto occasione di adoperare l'«Emulsione Scott» un gran numero di volte, posso assicurarvi di averne constatata l'efficacia nella cura dei bambini deboli, gracili e scrofolosi, merito questo che ha, unito facilità dell'amministrazione.

Crede quindi che l'«Emulsione Scott» debba far parte del corredo terapeutico delle malattie dell'infanzia avendone tutti i diritti.  
Modena, 20 Gennaio 1888.

(10) Dott. FRANCESCO GENERALI

### Nostre informazioni

Continuano nel giornalismo i commenti sul discorso di Milano, e per la massima parte sono in senso di favore, specialmente nei riguardi della finanza.

I più competenti riconoscono ed ammettono che la situazione molto migliorata per il presente, deve ritenere anche per l'avvenire assicurata.

Un governo, composto di uomini leali, quando promette che non farà più debiti, ha diritto di essere creduto.

Qualcuno, anche ben disposto verso il ministero, trova il discorso un po' mancante nella parte che riguarda la situazione del Tesoro, non meno e forse più importante, al momento, del bilancio finanziario propriamente detto.

A questa deficienza del discorso parve alludere lo stesso ministro, che lo ha pronunciato, allorchè si affrettò ad assicurare che il suo egregio amico ministro Luzzatti, darebbe nella prossima Esposizione finanziaria, dinanzi alla Camera, ulteriori e più ampi chiarimenti su quanto riguarda la finanza.

È vero che dall'uno all'altro le cifre non possono variare: tuttavia sembra equo non avanzare induzioni su questo argomento speciale, finchè il ministro, che ne ha lo speciale incarico, non abbia parlato.

Da nostre informazioni particolari ci risulta che l'Esposizione Finanziaria del ministro Luzzatti, attesa con grandissima curiosità, deve aver luogo verso la metà del mese pros-

simo, e promette di fornire anche sull'argomento di cui parliamo le spiegazioni più soddisfacenti.

Siamo in grado di assicurare che il motivo più forte per il quale lo Czar, nel suo ritorno in Russia, declinò d'incontrarsi coll'Imperatore Guglielmo, è la certezza recentemente acquistata che la Germania è quella che, più di ogni altro, cerca di controminare a Costantinopoli l'influenza russa, e a tutto profitto dell'Austria.

È noto a Pietroburgo che nell'ultimo periodo della convenzione turco-russa per i Dardanelli, l'ambasciata tedesca a Costantinopoli era divenuta il centro di tutte le mosse contrarie alle domande del rappresentante russo

### Ultimi dispacci

VIENNA, 11. — L'imperatore ha ricevuto oggi i presidenti delle delegazioni austriaca ed ungherese che gli lessero gli indirizzi.

L'imperatore rispose con un discorso, in cui constatò gli amichevoli rapporti esistenti fra tutte le potenze alleate nei voti e nel desiderio di mantenere la pace in Europa, nonché le assicurazioni pacifiche da parte di tutti i gabinetti. Sebbene i pericoli della situazione politica d'Europa non siano eliminati e gli armamenti generali non sieno cessati l'imperatore disse che spera che il bisogno universale della pace giungerà finalmente ad assicurare lo scopo della pace stessa. L'imperatore espresse il desiderio che gli sia riservata la sorte di poter annunziare ai suoi popoli con lieto messaggio che le inquietudini relativamente alla pace minacciata sono finite.

Soggiunse che il governo limitò i bilanci dell'esercito e della marina del 1892 ai bisogni improrogabili, rinviando parecchie importanti spese. Disse infine che la Bosnia e l'Erzegovina progrediscono sempre più.

Il discorso dell'imperatore fu vivamente applaudito specialmente nei punti relativi alla pace.

LONDRA, 11. — Il *Daily Mercury* di Plymouth annunzia che, secondo le istruzioni di Salisbury, i comandanti delle navi inglesi che volessero fare manovre nelle acque estere, dovranno ottenere l'autorizzazione scritta dalla potenza interessata.

MADRID, 11. — Dopo una lunga conferenza tenuta fra Canovas ed il governatore della Banca di Spagna si decise di prender provvedimenti onde ottenere un ribasso nell'aggio, ovvero di migliorare la situazione della Banca che sarà obbligata ad osservare strettamente l'ultima legge sulla emissione dei biglietti.

PIETROBURGO, 11. — Un dispaccio privato da Pietroburgo annunzia che il *Gradschanine* ricevette un avvertimento severo per l'articolo invitante il popolo rumeno a sostituire la dinastia degli Hohenzollern.

FRANCOFORTE, 11. — La *Frankfurter Zeitung* dice che Giers dopo terminata la cura a Wiesbaden si recherà a Stuttgart e a Parigi donde ritornerebbe in Russia per la via di Berlino.

PARIGI, 11. — Una nota ufficiosa dice che Alfonso Rotschild e il signor Cristophle, presidente del Credito fondiario, ebbero stamane una lunga conferenza circa la crisi finanziaria. La nota soggiunge che l'intervista porrà fine alle voci calunniose che accusano i signori di Rotschild di essere ostili all'ultima emissione di fondi russi e di dissentire dal Credito fondiario e dalle altre società, sotto il cui patronato si fece il prestito russo. La casa Rotschild si mostrò sempre favorevole all'operazione che interessava il governo, col quale fu sempre nei migliori rapporti e mai vi fu dissenso su questo oggetto fra la Casa Rotschild e le società finanziarie della piazza di Parigi.

PARIGI, 11. — Dispacci dalle città sulle coste della Manica segnalano la perdita di numerosi battelli da pesca in seguito a una tempesta.

A Lemans dev'è il treno della linea di stato presso Marcon. Sonvi cinque feriti; tre gravemente.

VIENNA, 11. — La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli che le truppe imperiali si sono impadronite di parecchie località occupate dagli insorti disfacendoli completamente, occupando anche i distretti in vicinanza di Sana. L'amnistia fu proclamata. Gli abitanti, fuggiti al tempo dell'insurrezione, cominciano a ritornare.

BERNA, 11. — Oggi nel palazzo federale sotto la presidenza di Wettli ebbe luogo la conferenza dei Cantoni interessati al trasfondo del Sempione. Si è deciso che il Consiglio federale aprirebbe subito i negoziati col governo italiano sulla base del nuovo progetto di traforo, presentato dall'ingegnere Dumor, direttore della compagnia Giurac Sempione.

## Nei nuovi Magazzini della Ditta Maschio

di fronte alla stazione ferroviaria

### GRANDE DEPOSITO

di

MATERIE PRIME NECESSARIE PER LE

### CONCIMAZIONI CHIMICHE RAZIONALI

e cioè

ostai. Perfosfati, Solfati, sali di soda di Potassa

Titolo garantito. — Condizioni di pagamento a convenirsi.  
Rivolgersi allo studio della Ditta in Padova via Canova

**Giacomo Maschio**

DOUVRES, 11. — Le comunicazioni anglo-francesi sono interrotte, causa la burrasca nella Manica, in seguito alla quale tre bastimenti incagliarono fra Folkestone e Hythe.

Il vapore diretto a Londra *Sidny* è naufragato; credesi che si annegarono 18 persone.

LONDRA, 11. — Si assicura che la Francia e la Russia accettarono un regolamento che modifica la polizia egiziana.

La Grecia ne discute ancora alcuni punti secondari.

Lo *Standard* spera che il discorso di Salisbury sarà approvato a Costantinopoli. La Porta comprenderà che la presenza degli inglesi in Egitto è la migliore garanzia per il mantenimento dell'unione del Kedivato alla Turchia.

PIETROBURGO, 11. — Il *Nuevo Tempo* dice che tutto il discorso di Rudini e tranquillante e le dichiarazioni sulla politica internazionale è assolutamente corretto. Il *Novosti* e il *Journal de Saint Petersburg* rievano le dichiarazioni di Rudini relativamente alla pace e alle relazioni dell'Italia colla Russia e con la Francia. Il *Novosti* osserva che le linee generali della politica italiana restano immutate. Il *Journal de Saint Petersburg* non fa commenti.

Il Presidente F FANZAGO

### Bollettino Commerciale

Padova, 12 novembre

CEREALI

Mercato fermo per grani — Domandati i pronti da L. 26.75 a 27.

Granoni da L. 16.50 a 17 — Avena da Lire 17 a 18 — Segale L. 22.

Gli altri articoli invariati.

Leone Angeli, ger. responsabile

### CASA DI RICOVERO

L'Amministrazione della Casa di Ricovero avvisa che nel giorno di Lunedì 23 corrente alle ore 12 avrà luogo presso la sede dell'Istituto un pubblico incanto a schede segrete per le forniture del pane e delle paste, dei generi di pizzicagnolo e della legna da fuoco, giusta l'avviso a stampa 4 novembre N. 1486 in corso di pubblicazione.

Il Presidente F FANZAGO

ISTITUTO DEGLI EPOSTI

DIPADVA

AVVISO

a tutto 30 novembre andante resta aperto il concorso alle quattro doti annuali dipendenti dal testamento l'Aprile 1628 di Francesco Genovese, venendo nel separato avviso a stampa di pari numero indicati i titoli, che tanto le maritande nobili, di Padova, quanto le discendenti dal Gramoghero devono far valere per essere ammesse al concorso medesimo.

Padova, il 11 Novembre 1891

DAL CONSIGLIO AMMINISTRATIVO

DA VENDERE

Carrozza in perfetto stato a quattro ruote con folletto.

Rivolgersi alla fonderia Campana C. Pachi, via Scalona N.1811.

LIBRO PER TUTTI

PIETROBURGO, 11. — Un dispaccio privato da Pietroburgo annunzia che il *Gradschanine* ricevette un avvertimento severo per l'articolo invitante il popolo rumeno a sostituire la dinastia degli Hohenzollern.

FRANCOFORTE, 11. — La *Frankfurter Zeitung* dice che Giers dopo terminata la cura a Wiesbaden si recherà a Stuttgart e a Parigi donde ritornerebbe in Russia per la via di Berlino.

PARIGI, 11. — Una nota ufficiosa dice che Alfonso Rotschild e il signor Cristophle, presidente del Credito fondiario, ebbero stamane una lunga conferenza circa la crisi finanziaria. La nota soggiunge che l'intervista porrà fine alle voci calunniose che accusano i signori di Rotschild di essere ostili all'ultima emissione di fondi russi e di dissentire dal Credito fondiario e dalle altre società, sotto il cui patronato si fece il prestito russo. La casa Rotschild si mostrò sempre favorevole all'operazione che interessava il governo, col quale fu sempre nei migliori rapporti e mai vi fu dissenso su questo oggetto fra la Casa Rotschild e le società finanziarie della piazza di Parigi.

PARIGI, 11. — Dispacci dalle città sulle coste della Manica segnalano la perdita di numerosi battelli da pesca in seguito a una tempesta.

A Lemans dev'è il treno della linea di stato presso Marcon. Sonvi cinque feriti; tre gravemente.

VIENNA, 11. — La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli che le truppe imperiali si sono impadronite di parecchie località occupate dagli insorti disfacendoli completamente, occupando anche i distretti in vicinanza di Sana. L'amnistia fu proclamata. Gli abitanti, fuggiti al tempo dell'insurrezione, cominciano a ritornare.

BERNA, 11. — Oggi nel palazzo federale sotto la presidenza di Wettli ebbe luogo la conferenza dei Cantoni interessati al trasfondo del Sempione. Si è deciso che il Consiglio federale aprirebbe subito i negoziati col governo italiano sulla base del nuovo progetto di traforo, presentato dall'ingegnere Dumor, direttore della compagnia Giurac Sempione.

### Nostri dispacci

Da Milano

ROMA, 12, ore 8 a.

Oltre i ministri e i segretari generali hanno fatto ritorno da Milano moltissimi deputati. Quasi tutti, specialmente delle provincie meridionali, sembrano intenzionati di fermarsi alla Capitale, in attesa che s'inaugurino i lavori parlamentari non trattandosi che dell'intervallo di un paio di settimane.

Arsenali

ROMA, 12, ore 9 a.

Non ha fondamento la notizia che il ministro Saint-Bon sia intenzionato di collocare a riposo molti operai degli arsenali marittimi.

Uva e vino

ROMA, 12, ore 10 a.

Fra gli altri articoli del trattato di commercio colla Germania vi è quello che stabilisce la diminuzione del dazio delle uve e del vino con molto vantaggio dell'agricoltura.

Al telegrafo

ROMA, 12, ore 11.50 a.

Sono avvenute scene piccanti all'ufficio telegrafico dove l'impiegati non avevano moneta spicciola da restituire ai committenti che si presentavano con biglietti di Banca per pagare i dispacci.

Causa il battibecco dovette intervenire anche le Guardie.

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 11 novembre

Rendita Italiana L. 91.60  
Azioni Ferr. Mediterraneo > 471. —  
» Meridionali > 64. —  
» Credito Mobiliare > >  
Obblig. Credito Fondiario > >  
» Banca Nazionale & Oig. > 478 —  
» Id. & 1/2 > 487 —

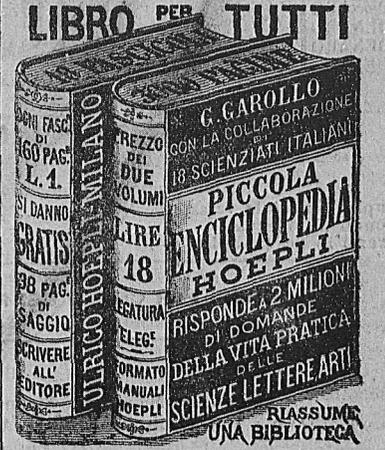
Azioni Società Veneta di Costruz. > 37.  
» Banca Veneta > 235. —  
» Agenzia di Terzi > >  
» Raffineria > 264. —  
» Coloniccio Cantoni > 333. —  
» Venezia > 212. —  
» Credito Veneto > 220. —  
» Società Veneta Lagunare > 142. —  
» Guidevie centrali > 41. —  
Obbligazioni Giudovite garantite dalla Prov. di Padova > 100. —

CAMBÌ

Londra 1. 2. 88 Austria 1. 218.1/2  
Germania > 128.50 Svizzera > 102.20  
Francia > 102.40

Vienna 11

Mo. liare 274.37 Camb. su Parigi 46.72  
Lombardo 80.25 » su Londra 117.85  
Austriache 148.50 Rendita Austriaca 90.30  
Banca Nazionale 100.55 Zecchini imper. > >  
Napoleonici d'oro > 4.36



Comodità per le famiglie

Nel negozio dietro la Chiesa San Canziano si vende Crema alla vaniglia con zabalone, specialità Unica senza confronto. Centesimi 7 ogni due pezzi. Provate e sarete soddisfatti.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — Questa sera si rappresenterà alle ore 8 1/2

Riposo

Birreria Stati Uniti. — Questa sera concerto. Vocale ed Istrumentale ore 8.

ORARI FERROVIARI

(Vedi giornale quotidiano)

